



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Gli anni 0-6: uno sguardo pedagogico e didattico alle nuove tipologie di servizio

*Coordinamento pedagogico
Cesena 18 febbraio 2019*

Lucia Balduzzi e Arianna Lazzari
Dipartimento di Scienze dell'Educazione

In questo incontro...

- Il dibattito attuale sul sistema integrato nel contesto normativo nazionale ed europeo
- Il QF come riferimento politico e strategico per lo sviluppo di una prospettiva 0-6 integrata
- La continuità educativa come una chiave di lettura al tema dell'integrazione pedagogica e didattica
- Il progetto START
- Lavoro di gruppo e restituzione



Il contesto europeo



Le transizioni influenzano lo sviluppo dei bambini –
Peeters, Hayes et al.
(ZeroSeiUp Magazine, 2/2016)

- Obiettivi strategici della Commissione Europea ET2020: accesso a **servizi per l'infanzia di qualità** e **raccordo con gradi scolastici successivi** possono contribuire a ridurre i tassi di **abbandono scolastico** (<10% entro 2020)
- Studi commissionati dalla DG EAC:
le **transizioni** giocano un ruolo cruciale nel favorire – oppure ostacolare - il **successo scolastico dei bambini**
→ soprattutto nei casi in cui i essi provengano da **situazioni di svantaggio** (povertà, background migratorio)

VERSO SISTEMI INTEGRATI: 'Un quadro Europeo per la qualità dei servizi educativi e di cura per l'infanzia'
(ZeroSeiUp, 2016) – > citato in relazione tecnica MIUR D.L. 65/2017



A cura di Arianna Lazzari

UN QUADRO EUROPEO
PER LA QUALITÀ
DEI SERVIZI EDUCATIVI
E DI CURA PER L'INFANZIA:
PROPOSTA
DI PRINCIPI CHIAVE

Rapporto elaborato dal Gruppo di Lavoro Tematico
sull'Educazione e Cura dell'Infanzia sotto l'egida
della Commissione Europea



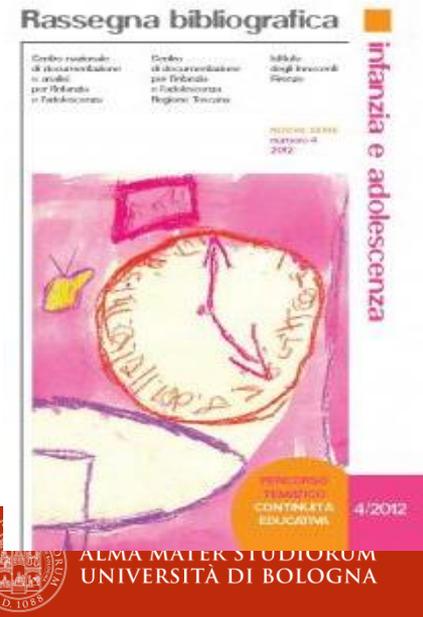
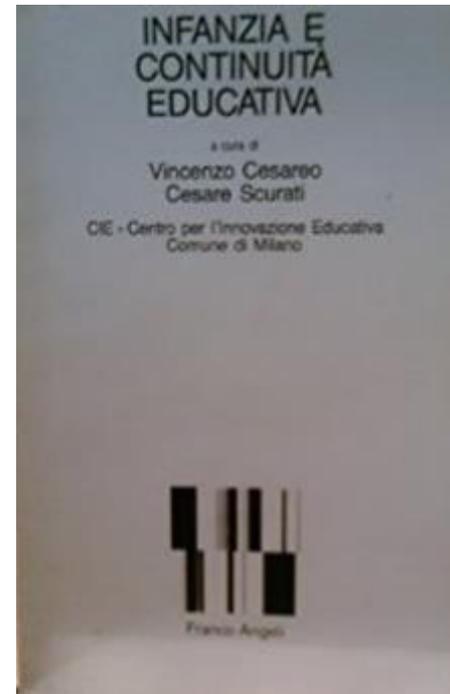
ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Un quadro Europeo per la qualità dei servizi per l'infanzia: assunti pedagogici e aree di implementazione



Il contesto italiano

- **Da dove veniamo:** le sperimentazioni degli anni '80-'90 sulla continuità educativa (Cesareo & Scurati, 1986 Pontecorvo, 1989)
- Il **consolidamento delle pratiche istituzionali** nei momenti di passaggio (L. 148/1990 e D.M. 16-11-1992)
- **Prospettiva della continuità educativa** sta tornando al centro del dibattito pedagogico e politico:
 - Generalizzazione degli istituti comprensivi e curricolo verticale (*a partire dalla L.94/1994; Indicazioni per il curricolo, 2012*)
 - Sistema integrato 0-6 (*DL 65/2017 che nasce da proposta legge di iniziativa popolare 1260 convogliata 107/2015, lett.e, com.180*)
 - Elaborazione di un quadro curricolare 0-6 attualmente in corso di elaborazione (commissione ministeriale)



La continuità educativa oggi

Rischi e potenzialità

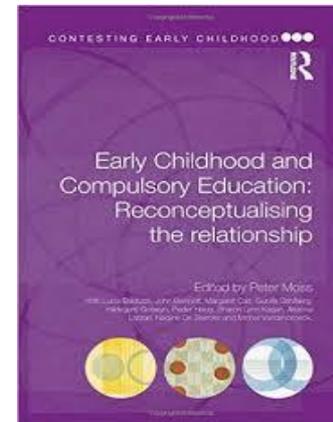
- **Rischi :**

- Burocratizzazione delle esperienze (*continuità come parola usurata?*)
- Verticalizzazione e precocizzazione degli apprendimenti formalizzati (*apprendimento come performance VS come processo*)

- **Potenzialità:**

- ‘cicli lunghi’ – identità pedagogica forte di ciascun segmento educativo (VS anticipazionismo/propedeuticità)
- Progettualità di ampio respiro che meglio si adatta allo sviluppo delle potenzialità dei bambini in senso globale (progressiva formalizzazione degli apprendimenti a partire da approccio ludico ed esperienziale che valorizza e rilancia le iniziative dei bambini)





Diverse prospettive in gioco: ‘bambini pronti per la scuola’ o ‘scuole pronte ad accogliere i bambini’?

School readiness

ANTICIPAZIONISMO/
PROPEDEUTICITA'

- preparare i bambini a ciò che viene dopo
- abilità da acquisire in modo funzionale al grado scolastico successivo (omologazione)
- precocizzazione apprendimenti formali

Strong Equal Partnership

COLLABORAZIONE /
RICONOSCIMENTO DI PARI
DIGNITA' EDUCATIVA

- Continuità curricolare (complementarietà dell'azione educativa)
- Collaborazione inter-istituzionale nei momenti del passaggio
- Confronto su metodologie e metodi (documentazione)

Vision of a meeting place

PROSPETTIVA DIALOGICA/
VISIONE EDUCATIVA
COMUNE

- Assunti valoriali e pedagogici condivisi (idea di bambino, di apprendimento, diversità..)
- creazione di contesti educativi che valorizzano l'eterogeneità* in prospettiva diacronica
- Compenetrazione di metodologie e metodi



Le ricerche nel contesto italiano

- Poche ricerche empiriche sulla continuità educativa in tempi recenti, focus su infanzia-primaria:
 - *rappresentazioni delle insegnanti* riguardo alle pratiche agite nei rispettivi contesti educativi (idea di bambino, apprendimento,...) e aspettative reciproche (Cecconi, 2012)
 - *esperienze dei bambini* nei momenti di passaggio (Corsaro & Molinari, 2005)
- Molto ricca è invece la riflessione su esperienze di continuità tra nido e scuola dell'infanzia (perlopiù articoli riportati su riviste rivolte ad educatori e insegnanti):
 - Esperienze condotte all'interno di *servizi a gestione comunale*
 - Estremamente *localizzate*
 - ...tuttavia possono essere identificati alcuni elementi ricorrenti...



Analisi delle esperienze di continuità educativa: temi trasversali

- ✓ **Familiarizzazione con il nuovo ambiente, accoglienza, iniziative prevalentemente incentrate su attività didattiche strutturate dagli adulti** piuttosto che sulla *condivisione di momenti ludici (significatività dell'esperienza per i bambini sul piano relazionale)*
- ✓ **Progettazione e realizzazione congiunta delle attività previste, preparazione documentazione di passaggio e colloqui tra insegnanti,** (*confronto tra insegnanti previsto solo all'interno di momenti 'non frontali' che non prevedono la reciproca presenza nei contesti educativi*)
- ✓ **Le iniziative di continuità si realizzano prevalentemente nel momento immediatamente antecedente la transizione** (UNIDIREZIONALITA' piuttosto che RECIPROCITA', ESTEMPORANEITA' piuttosto che GRADUALITA')
- ✓ **Le famiglie non sono quasi mai coinvolte** (né in fase di progettazione di tali esperienze, né nelle iniziative realizzate per favorire il passaggio)



Ripensare la continuità educativa attraverso percorsi di ricerca-formazione: il progetto START.

START
A good start for all: Sustaining
Transitions across the Early Years



vbjk
Vernieuwing in de
Basisvoorzieningen
voor Jonge Kinderen



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

I paesi coinvolti

Regno Unito, Corby:

- Pen Green Centre & Research Base
- Rockingham Primary
- Our Lady of Walsingham

Belgio fiammingo (Ghent & Aalst):

- VBJK
- Nido Mezenestje
- Sint Maartenschool
- Mensen vor Mensen (AP)



Slovenia (Lubiana e Tisina):

- Istituto di Ricerca Pedagogica (PI)
- OSTisina

Italia, RER:

- Università di Bologna
- DD Vignola (MO)



Ricerca-form-azione:

un riferimento metodologico comune

Apprendere lungo un continuum: promuovere la continuità attraverso un curriculum integrato dai 5 ai 7 anni

Rilevamento dei bisogni (FG, documentazione narrativa e audio-visiva, conversazioni...)

Favorire la partecipazione e il benessere di bambini e famiglie in condizioni di svantaggio ai processi di transizione (casa, nido e scuola dell'infanzia)

Formazione congiunta & scambio (residenziale):
comunità di apprendimento riflessivo

Sperimentazioni / studi di caso (accompagnamento)

Percorsi educativi per facilitare le transizioni tra contesto extrascolastico e scolastico per i bambini Rom

Analisi della documentazione, confronto e apprendimento tra pari per l'identificazione di buone prassi

Creare alleanze tra genitori e insegnanti per sostenere le transizioni dei bambini dalla scuola dell'infanzia alla primaria

Piste di lavoro: studio di caso italiano

- ✓ **Come rilanciare il protagonismo dei BAMBINI nei processi di transizione?** Da destinatari di progetti pensati per loro a ri-significazione delle esperienze che parte dall'*accoglienza e dal riconoscimento di ciò che i bambini 'portano con loro' dal nido/scuola infanzia e dai loro punti di vista?* -> come ri-centrare le pratiche di continuità sul vissuto dei bambini generando senso di appartenenza (*non solo adattamento*) al nuovo contesto?
- ✓ **Come accogliere le FAMIGLIE a partire dal *ri-pensamento dei contesti di partecipazione istituzionalizzati (riunione pre-iscrizione e colloqui individuali)*?** Quali sono le aspettative, quali le difficoltà che incontrano nel sostenere i bambini nel momento del passaggio tra nido e scuola dell'infanzia così come tra scuola dell'infanzia e primaria? -> 'esplicitazione degli impliciti', 'ascolto',...
- ✓ **Come introdurre maggiore reciprocità nella co-progettazione dei momenti di passaggio a partire dalla rilettura del proprio agito all'interno dei due contesti (EDUCATORI/ INSEGNANTI)?** Nell'ottica della *gradualità*, che prevede *non solo la preparazione dei bambini a ciò che viene dopo* (pre-requisiti) ma implica anche *riconoscere il punto di partenza sul quale innestare percorsi di apprendimento significativi* a partire da ciò che i bambini fanno già fare (valorizzazione autonomie e competenze pregresse)



PROGETTAZIONE della SPERIMENTAZIONE

- **Analisi dei bisogni:** coinvolgimento delle **famiglie** attraverso questionari e focus groups, analisi delle percezioni dei bambini attraverso disegni
- **Reciproche osservazioni tra insegnanti nei rispettivi contesti** (focus: ambiente di apprendimento, strategie didattiche, competenze dei bambini)
- **Restituzione** delle osservazioni e **feedback:** accompagnamento e feedback da parte di ricercatori, **co-progettazione (prospettiva della ricerca-azione)**
- Potenziamento delle attività e dei progetti di continuità già in essere (visite reciproche, librone con memorie di scuola, visite con tutoraggio tra bambini) + **Progetto Accoglienza alla scuola primaria** (ripensamento spazi, tempi, routines)



AZIONI E METODOLOGIE

- **Colloqui con genitori prima precedenti l'inizio dell'anno scolastico per conoscere le insegnanti:** viene chiesto loro di preparare una presentazione dei loro bambini (video, foto, artefatto) -> primo colloquio individuale incentrato sull'ascolto del genitore (*'sospensione del giudizio'*)
- **Progetto accoglienza:**
 - nelle prime tre giornate dell'anno scolastico i genitori entrano in classe con i bambini (**attenzione individualizzata**)
 - **sfondo integratore e routines** > *risignificazione* delle pratiche educative che valorizza le competenze pregresse dei bambini (*calendario, discussione in cerchio, approccio ludico alla letto-scrittura che parte da competenze pregresse dei bambini*)
 - visite delle insegnanti di scuola dell'infanzia alla scuola primaria (**valore relazionale e significatività per i bambini**)

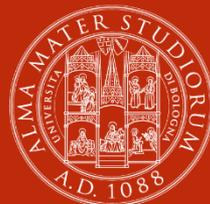


Dalla continuità allo 0-6

La ricerca ha messo in luce alcuni elementi chiave che crediamo significativi anche sul piano dell'integrazione dello 0-6:

- 1) Servizi diversi immaginano bambini diversi (il bambino del nido, il bambino dell'infanzia, il bambino della primaria, ...) Esiste un'idea di bambino da 0 a 6 anni o lo pensiamo piuttosto come una somma di tanti bambini?
- 2) Non si costruisce una solida continuità curricolare (curricolo verticale) se non si alimenta una parallela continuità metodologica. Occorre superare la logica ancora presente di tipo oppositivo (cura VS educazione VS formazione) per accedere ad una visione di congiunzione (cura e educazione e formazione)
- 3) Il sistema integrato è integrato se da voce in modo significativo al protagonismo dei bambini e se favorisce la partecipazione di tutte le famiglie
- 4) Il sistema integrato regge se è supportato a livello di sistema (dirigenza e coordinamento pedagogico)





ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Lucia Balduzzi
Arianna Lazzari

Dipartimento di Scienze dell'Educazione

lucia.balduzzi2@unibo.it

arianna.lazzari2@unibo.it

www.unibo.it